

Delibera n° 471

Estratto del processo verbale della seduta del
29 marzo 2024

oggetto:

LR 7/2008, ART 10. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA ALPINA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (2024). ADOZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Riccardo RICCARDI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), che prevede, tra l'altro, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della Direttiva medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie;

Preso atto che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone 6 SIC, 60 ZSC, di cui 29 coincidenti con ZPS, e 6 ZPS, istituiti con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR 435/2000, DGR 327/2005, DGR 228/2006, DGR 79/2007, DGR 217/2007, DGR 1018/2007, DGR 1151/2011, DGR 34/2012, DGR 1623/2012, DGR 945/2013, DGR 439/2016, DGR 1727/2016, DGR 1728/2016, DGR 799/2017, DGR 1303/2021, DGR 2004/2021, DGR 816/2022, DGR 510/2023, DGR 109/2024;

Viste le decisioni (UE) 2024/427e 2024/433, che adottano il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;

Visto il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Criteri minimi uniformi sul territorio nazionale per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS));

Visto il Decreto ministeriale del 21 ottobre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 novembre 2013, n. 262, di designazione di 24 ZSC della regione biogeografica alpina e di 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

Vista la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat");

Vista in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II;

Viste le note del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 87504 del 13 luglio 2024 e n. 140461 del 10 novembre 2022 con cui vengono definiti gli adempimenti necessari e individuato il cronoprogramma per la risoluzione della messa in mora complementare;

Atteso che gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali della Amministrazioni Regionali entro fine giugno 2024;

Ritenuto, pertanto, necessario e indifferibile provvedere all'individuazione degli obiettivi di conservazione e all'aggiornamento delle misure di conservazione degli habitat e delle specie dei SIC e delle ZSC della Regione biogeografica alpina;

Vista la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000;

Visti in particolare, l'articolo 6 che disciplina la gestione dei siti Natura 2000 e l'articolo 9 che individua le misure di salvaguardia generali nei SIC e pSIC (ovvero SIC proposti), configurate come cedevoli rispetto alla successiva approvazione degli strumenti di gestione di tali siti;

Considerato, inoltre, l'articolo 10, commi da 1 a 3, della predetta legge regionale 7/2008, ai sensi dei quali:

<<1. Le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000, sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e il Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).

2. Le misure di conservazione specifiche sono elaborate sentiti gli enti locali interessati e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio, nel rispetto:

- a) delle linee guida per la gestione dei siti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000);*
- b) dei criteri minimi uniformi statali atti a garantire la coerenza ecologica e l'uniformità della gestione sul territorio nazionale, e a quanto disposto dalla normativa comunitaria e statale di recepimento.*

2 bis. Le misure di conservazione specifiche si articolano in misure regolamentari, amministrative, contrattuali e hanno le seguenti finalità:

- a) garantire le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario in rapporto alle pressioni e alle minacce che insistono sul sito Natura 2000;*
- b) individuare gli obiettivi di conservazione per specie e habitat di interesse comunitario.*

3. Le misure di conservazione specifiche approvate sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Le misure di conservazione prevalgono sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione>>;

Atteso che ai sensi dell'articolo 3, comma 20 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025):

<<In sede di prima applicazione dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008, come modificato dal comma 19, a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione specifiche recanti i contenuti di cui al comma 2 bis dell'articolo 10 medesimo, cessa l'efficacia dei vigenti piani di gestione fino al relativo aggiornamento.>>;

Visto il documento “Individuazione degli obiettivi e aggiornamento delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 della Regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia (2024)” predisposto dal Servizio biodiversità;

Ritenuto di adottare il predetto documento “Individuazione degli obiettivi e aggiornamento delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 della Regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia (2024)”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire l'avvio dell'iter procedimentale di cui al predetto articolo 10, commi da 1 a 3, della legge regionale 7/2008 con particolare riguardo al processo partecipativo che sarà attuato attraverso riunioni sul territorio e la consultazione aperta al pubblico, anche tramite pagina web dedicata del sito regionale e accesso all'applicativo HabiTAT 2.0, in modo da garantire la più ampia partecipazione degli enti locali interessati e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

Ritenuto, al fine di individuare le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, di fare riferimento ai soggetti individuati con la DGR 302/2023 e successivi aggiornamenti che istituisce il Comitato di Monitoraggio Regionale in ottemperanza all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, per monitorare l'attuazione degli interventi regionali programmati nel Complemento per lo sviluppo rurale regionale (CSR) e fornire informazioni al Comitato di Monitoraggio nazionale costituito nell'ambito del PSP gestito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

Visto lo Statuto di autonomia,

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è adottato il documento “Individuazione degli obiettivi e aggiornamento delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 della Regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia (2024)” allegato alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale.

2. È avviato l'iter procedimentale di cui all'articolo 10, commi da 1 a 3, della legge regionale 7/2008 che prevede che le misure di conservazione specifiche siano elaborate sentiti gli enti locali interessati e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

3. Per l'individuazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative di cui all'articolo 10, comma 2 della LR 7/2008, si fa riferimento ai soggetti individuati con la DGR 302/2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio Regionale in ottemperanza all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, per monitorare l'attuazione degli interventi regionali programmati nel Complemento per lo sviluppo rurale regionale (CSR) e fornire informazioni al Comitato di Monitoraggio nazionale costituito nell'ambito del PSP gestito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF).

4. Il documento di cui al punto 1 è pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la consultazione avverrà mediante l'organizzazione di riunioni sul territorio aperte al pubblico e tramite accesso all'applicativo HabiTAT 2.0, in modo da garantire la più ampia partecipazione.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE